

La proposta degli industriali: «Un'unità di crisi economica per preparare la ripresa»

«Come sappiamo, il termine "emergenza" che in questo periodo ricorre così frequentemente non si applica solo agli aspetti sanitari. Le nostre aziende, la nostra economia – locale e nazionale – è stata coinvolta e travolta essa stessa da una condizione di assoluta straordinarietà che ha determinato la sospensione delle attività non essenziali, oltre alla messa in campo di misure ad hoc, quali il Protocollo a contrasto della diffusione del Covid-19 negli ambienti di lavoro condiviso da istituzioni, imprese e parti sociali. Se tali provvedimenti stanno iniziando a dimostrare la loro efficacia, anche se non ci è ancora concesso di poter abbassare la guardia – la tutela della salute di cittadini e lavoratori rimane prioritaria – lo stesso approccio emergen-



**CONFINDUSTRIA
PIEMONTE** Fabio Ravanelli

ziale va posto per salvaguardare il più possibile il nostro tessuto economico dall'insinuarsi degli effetti del virus». Così il presidente di Confindustria Piemonte, Fabio Ra-

vanelli, che prosegue: «Il rischio che il rallentamento delle attività si traduca per molti in uno stop definitivo è più che concreto, una prospettiva drammatica per imprese, lavoratori e famiglie – commenta – Per questo riteniamo fortemente condivisibile la proposta della parlamentare Claudia Porchietto di istituire un'Unità di Crisi regionale affidata a un Commissario straordinario all'economia. Una figura che possa operare con la massima agilità decisionale, predisponendo sin d'ora un progetto di rilancio a sostegno della ripresa, che consenta al sistema produttivo di risollevarsi quanto prima. Non attendiamo che l'emergenza sia terminata, prepariamoci ora per ripartire poi il più rapidamente possibile».

● **l.c.**

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

